GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 22 MARZO — NUM. 67

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE
del 21 marzo 1875

Collegio di Rimini — Inscritti 999, votanti 656 — Bertani voti 337, Spina 297, nulli e contestati 22 — Eletto Bertani.

Collegio di Zogno — Agliardi voti 277, Cucchi 271 — Eletto Agliardi.

Collegio di Orvieto — Elettori 777, votanti 491 — Bianchi Celestino voti 264, Ferracciù Nicolò 223, nulli e contestati 4 — Eletto Bianchi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato, nella sua seduta di sabato, ha discusso ed approvato il bilancio di prima previsione del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1875 e la convenzione stipulata dal Governo colla casa d'Erlanger per la posa e manutenzione di un cordone sottomarino fra il continente italiano e la Sardegna. Sul bilancio dei Lavori Pubblici ebbero la parola i senatori Casati, Arrivabene, De Gori, Sineo, Sanseverino e Camozzi-Vertova ed il Ministro dei Lavori Pubblici. Sul secondo progetto di legge parlarono i senatori Duchoqué, Casati, Lauzi, Giovanola, relatore, ed il Ministro dei Lavori Pubblici.

Furono quindi votati ed adottati a scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

1. Stati di prima previsione della spesa dei Ministeri dell'Interno, d'Agricoltura, Industria e Commercio, degli Esteri, di Grazia e Giustizia, della Guerra, dell'Istruzione Pubblica, delle Finanze, della Marina e dei Lavori Pubblici per l'anno 1875;
2. Modificazioni alla legge sui diritti di autore delle opere dell'ingegno;
3. Certificati ipotecarii;
4. Convenzione col Belgio sulle cartoline postali;
5. Alienazione di alcune navi della R. Marina;
6. Leva militare dei giovani nati nel 1855;
7. Abolizione delle ritenute ordinate da legge in relazione al tributo fondiario a favore dei debitori delle prestazioni menzionate nell'articolo 1° della legge 14 giugno 1874;
8. Approvazione della convenzione colla casa d'Erlanger per la posa e manutenzione di un cordone sottomarino fra il continente italiano e la Sardegna.

Dal Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, venne presentato il progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, onde aumentare la tassa di Registro dovuta per le mutazioni dei beni immobiliari a titolo oneroso.

Al chiudersi della seduta il Presidente annunziò che per la ventura tornata i signori senatori saranno convocati a domicilio.

Camera dei Deputati

La Camera, nella tornata di sabato, proseguendo a trattare dello schema diretto a modificare le leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito, ne approvò i primi otto articoli: intorno ad alcuni de' quali ragionarono i deputati Chiaves, Perrone, Bertolè-Viale, Morana, Lovito, Torre, Farini, Salaris, Maurigi, Borruso, Corte, Sorrentino, Nicotera, Lazzaro, Capone, Comin, Speciale, Macchi, Serafini, De Renzis, Viarana, Torina, Asproni, Palasciano, il relatore Giudici ed il Ministro della Guerra.

Nella stessa tornata il Ministro di Agricoltura e Commercio, in nome del Ministro delle Finanze, presentò un disegno di legge per la convalidazione di decreti che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste del 1875: e il deputato Florena rivolse al Ministro dell'Interno un'interrogazione relativa ad abusi che affermava essere stati commessi dal sottoprefetto di Mistretta: alla quale il Ministro rispose giustificando i provvedimenti presi da quel sottoprefetto.

Nella tornata straordinaria poi, che la Camera tenne nel giorno di ieri, venne convalidata l'elezione del Collegio di San Severo, stata riconosciuta regolare; e si continuò la discussione dei rimanenti articoli dello schema riguardante il reclutamento dell'esercito, che furono approvati con emendamenti. Presero parte alla discussione i deputati Macchi, Pierantoni, Perrone, Morelli Salvatore, Sella, Bertolè-Viale, Torre, Tommasi, Corte, Nicotera, Alli-Maccarani, Crispi, Salaris, Capone, Ercole, Borruso, Ruspoli Emanuele, Serpi, il relatore Giudici, il Ministro della Guerra e il Ministro della Marina.

Venne inoltre approvato un disegno di legge concernente

una convenzione postale internazionale firmata a Berna nello scorso ottobre.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Ercole al Ministro degli Affari Esteri sulla convenzione fra l'Italia e la Francia per la gratuita assistenza giudiziaria ai rispettivi nazionali indigenti.

Si deliberò di prorogare le sedute al giorno 12 del prossimo mese.

E infine si procedette allo scrutinio segreto sopra i due accennati progetti di legge; ma ne risultò che la Camera non si trovava in numero legale per deliberare.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2392** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ruolo della Biblioteca Marciana di Venezia, approvato con Nostro decreto del 25 giugno 1873, num. 1492 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — L'ufficio di bibliotecario nella Biblioteca Marciana di Venezia è abolito, ed in suo luogo è posto quello di vicebibliotecario, collo stipendio annuo di lire *duemilaottocento* (L. 2800).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2393** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Arrone e Casteldilago in data 24 febbraio e 5 marzo 1869 e 18 maggio 1873;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia in data 14 settembre 1868;

Visto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865;

Vista la legge 18 agosto 1870, num. 5815;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° giugno 1875, il comune di Casteldilago sarà soppresso e unito al comune di Arrone, nella provincia di Perugia.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Arrone a cui si procederà entro il mese di maggio, in base alle liste elettorali amministrative riformate secondo le prescrizioni della legge comunale, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1875

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2394** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'art. 3 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto il R. decreto 22 luglio 1870, n. 5781, col quale il comune di Barrafranca venne dichiarato chiuso e di terza classe nei rapporti del dazio consumo;

Ritenuto che, in seguito alle nuove verificazioni fatte, si è constatato non potersi cingere detto comune di una linea daziaria, a mente dell'art. 1 del regolamento approvato col Regio decreto 25 agosto 1870, n. 5840;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Barrafranca, in provincia di Caltanissetta, è dichiarato aperto di 3ª classe, a datare dal 1° maggio 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il Numero **MVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la emissione di obbligazioni presa in assemblea generale del 27 dicembre 1874 dagli azionisti della Società in accomandita per azioni nominative avente per scopo l'acquisto e l'esercizio dello stabilimento Ferriera di Vobarno e la compra e vendita del ferro laminato, stabilita in Milano sotto la ragione sociale *Angelo Migliavacca e Compagni*, col capitale che apparisce interamente versato, di lire 1,500,000 diviso in numero 1500 azioni da lire 1000 ciascuna e colla durata di anni 20 decorrendi dal 1° luglio 1873;

Visto il R. decreto del 9 ottobre 1873, n. DCCXLVIII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La Società in accomandita *Angelo Migliavacca e Compagni* è autorizzata ad emettere n. 500 obbligazioni al valore nominale di lire 1000 ciascuna, portanti l'interesse annuale del 6 per cento, rimborsabili in dieci anni per sorteggio di n. 50 obbligazioni all'anno incominciando dal marzo 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE

G. FINALI.

Il Numero **MIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le assicurazioni marittime, stabilita in Genova col nome di *Compagnia di Confidenza Seconda Rinnovazione* col capitale nominale di lire 200,000 diviso in n. 20 azioni da lire 10,000 ciascuna e colla durata di anni 10 decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società di assicurazioni marittime, anonima per azioni nominative, denominatasi *Compagnia di Confidenza Seconda Rinnovazione*, sedente in Genova ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 12 agosto 1874 rogato Giovanni Bertora; ed è approvato, salvo il disposto del seguente articolo 2º, lo statuto della Società che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto;

Art. II. — Il direttore della Compagnia dura in carica due anni; ed è rieleggibile dall'assemblea generale.

Le azioni decadute e retrocesse alla Società, quando non siano ricollocate dentro un mese, dovranno essere annullate, e l'annullamento dovrà essere annunziato al pubblico mediante avviso inserito nel giornale per gli annunzi giudiziari della provincia.

Il bilancio annuale appena approvato dall'assemblea dovrà essere pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. III. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con Regio decreto 4 febbraio 1875:

Truffet cav. Giorgio, capitano nel 41º reggimento di fanteria, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore.

Con RR. decreti 7 febbraio 1875:

Marchiolo Giovanni, capitano contabile nel Distretto militare di Trapani, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali contabili di riserva;

Pelliciante Eugenio, applicato di 4ª classe nel Ministero della Guerra, promosso applicato di 3ª classe;

Caroncini Gustavo, id. id., id.;

Rasi Cesare, id. id., id.;

Martini dott. Gerolamo, id. id., id.;

Jannelli not. Marco Antonio, id. id., id.;

Rovetti dott. Gaetano, id. id., id.;

Fantasia dott. Francesco, id. id., id.;

Benvenuti-Messerotti dott. Edoardo, id. id., id.;

Ridolfi Carlo, id. id., id.;

Pigna Arrigo, id. id., id.;

Ciotorani Ettore, id. id., id.;

Omio dott. Giovanni Battista, id. id., id.;

Vocino dott. Giovanni, id. id., id.;

Caruso avv. Costantino, id. id., id.

Con RR. decreti 14 febbraio 1875:

Locascio dott. Litterio, capitano medico nel 49º reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore medico;

Marangio dott. Michele, capitano medico nel Distretto militare di Campobasso, id. id.;

Martana Pietro, capitano contabile nel 14º reggimento d'artiglieria, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli ufficiali di riserva.

Con RR. decreti 18 febbraio 1875:

Paulillo cav. Pietro, tenente di artiglieria in aspettativa, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852) ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Milani Ferdinando, tenente presso il Distretto militare di Padova, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano.

Con RR. decreti 21 febbraio 1875:

Pinedo cav. Giuseppe, capitano nel Corpo invalidi e veterani, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;

Pucci Geremia, capitano contabile nel 38º reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali contabili di riserva.

Con RR. decreti 25 febbraio 1875:

Griffini cav. Zaverio, maggiore generale, in aspettativa con anzianità di sottotenente, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore generale;

Sacchi Angelo, tenente nel 72º reggimento fanteria, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852).

Con Regio decreto 28 febbraio 1875:

Picchi cav. Cesare, capitano medico addetto al Distretto militare di Lecce, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore medico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 9 maggio 1873, col quale furono stabiliti le discipline e i programmi per gli esami di concorso agli impieghi di segreteria e di ragioneria nell'Amministrazione del Lotto,

Determina quanto appresso:

Nel giorno 17 maggio p. v. e successivi saranno dati gli esami di concorso all'impiego di vicesegretario nella suddetta Amministrazione del Lotto.

A cominciare dal dì 31 di detto mese saranno dati gli esami di concorso all'impiego di computista nella medesima Amministrazione.

Gli uni e gli altri esami avranno luogo presso la Direzione centrale del Lotto in Roma, presso le Direzioni compartimentali del Lotto di Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, e presso la Ispezione del Lotto di Milano.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi all'uno o all'altro concorso, dovranno far giungere le loro domande alla Direzione centrale del Lotto almeno un mese prima del giorno fissato per i rispettivi esami.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Documento che provi di avere l'aspirante conseguita almeno la licenza ginnasiale o quella di una scuola tecnica. Sono dispensati da questo documento gli scrivani giornalieri contemplati nell'articolo 2 del R. decreto 19 aprile 1873, n. 1373;

b) Atto di nascita, da cui consti avere lo aspirante raggiunta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30; e, se scrivano, quella di 35;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese, ed inoltre, se scrivano, quello comprovante lo stato di celibato;

d) Fede di penalità rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella dei servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali, o commerciali.

Roma, li 13 marzo 1875.

Pel Ministro: A. CASALINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nomina di professore ordinario alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini nella R. Università di Modena, a norma dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, n. 4469, che stabilisce le norme da seguirsi nei casi di applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione ai professori straordinari in Istituti di studi superiori, che aspirano ad essere nominati ordinari;

Veduto il parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini nella R. Università di Modena, per la quale è proposto uno dei professori straordinari della rispettiva Facoltà;

In esecuzione del 2° paragrafo dell'articolo 3 del precitato decreto Ministeriale 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini nella R. Università di Modena, con applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859 sull'istruzione superiore, chiunque creda applicabile a sè tale articolo di legge, ed aspiri quindi ad essere nominato professore ordinario della cattedra preaccennata, è in facoltà di presentare a questo Ministero la propria domanda, coi documenti relativi, entro il termine di trenta giorni dalla data del presente avviso.

Roma, addì 11 marzo 1875.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 0/0, cioè nn. 128364, 145554, 147555 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 21764, 30954, 30955 della soppressa Direzione di Milano), la prima per lire 25, la seconda per lire 5 e l'ultima pure per lire 5, al nome di Prada Giuseppe *quondam* Giovanni, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Prada Giuseppe fu Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 19 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione generale in data 8 marzo 1875, col n. 278 d'ordine e n. 9975 di protocollo e n. 178971 di posizione, a favore del signor cav. Enrico Castiglioni pel deposito da esso fatto del certificato del consolidato 5 per cento, n. 139566, della rendita di lire 750, per svincolo, traslazione e tramutamento parziale.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna dei titoli che verranno emessi in sostituzione del certificato suddette senza richiedere l'esibizione della predetta ricevuta la quale resterà di niun valore.

Firenze, 17 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Bardelli Carlo, fu Carlo, cessionario per atto del 4 aprile 1870 rogato Vacani notaio in Parabiago, di Giuseppe, Marcella moglie di Felice Taroni e Nina Bersabea, fratello e sorelle Prada, eredi del loro padre *Prada* Giuseppe, fu Francesco, ha chiesto il rimborso del capitale corrispondente alla rendita del Debito 16 aprile 1850, rappresentata dal certificato n. 78, intestato a Viganoni Lorenzo, fu Giuseppe, per lire 4 32 annue, facente parte della serie 5ª sortita il 1° luglio 1870, ed attergato di cessione fatta dal titolare a favore di *Prada Giuseppe fu Pietro*, asserendo che il vero cessionario del titolare è *Prada Giuseppe fu Francesco*.

A termini degli articoli 60 e 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano

state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà al chiesto rimborso a favore del suddetto Bardelli.

Firenze, 19 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 265673 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 82733 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 20 al nome di Balzimelli Ettore fu Vincenzo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi invece a Balsimelli Ettore, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa. Si è dichiarato inoltre che le rendite seguenti dello stesso consolidato, cioè: n. 232302, 232303 (corrispondenti ai numeri 49362 49363, della cessata Direzione di Napoli) per la rendita, la 1ª di lire 200; la 2ª di lire 260, al nome di Presutti Raffaela di Pietrantonio e per essa il signor Balsinelli Ettore fu Vincenzo marito o legittimo amministratore, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Presutti Raffaela di Pietrantonio e per essa il signor Balsimelli Ettore fu Vincenzo marito, ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 9 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 aprile 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 241 nel comune di Ferrara, provincia di Ferrara, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5294.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 13 marzo 1875.

Il Direttore Compartimentale
MARINUZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 marzo 1875 alla nomina di ricevitore del lotto Banco n. 140, nel comune di Livorno, provincia di Livorno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 6148 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie II, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 11 marzo 1875.

Il Direttore Compartimentale
E. PESSUTI.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN ROMA

Avviso.

A termini dell'art. 43 dello statuto approvato col R. decreto 29 giugno 1874, n. 2007 (Serie 2ª), è aperto un concorso di composizione con premio in danaro di lire *mille* per ciascun'arte: *Architettura, Pittura* e *Scultura*. — A detti concorsi sono ammessi solo quei concorrenti che da due anni hanno compiuto il corso nelle RR. scuole di belle arti di Roma. — Quelli che vogliono prendere parte al concorso devono, prima del 31 marzo corrente, inscriversi e presentare i loro titoli alla segreteria dell'Istituto, ove potranno prendere conoscenza dello speciale regolamento che determina le forme e le guarentigie dei detti concorsi.

Roma, 17 marzo 1875.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI IN FIRENZE

Sezione di medicina e chirurgia

Gli esami di concorso al posto d'aiuto dissettore alla cattedra d'anatomia topografica avranno principio presso questa sezione il giorno 26 marzo andante a ore 8 ant., colle regole prescritte dal relativo programma, pubblicato sotto dì 21 settembre 1874.

Firenze, li 8 marzo 1875.

CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROV. DI PARMA

Avviso di concorso.

Nel R. Collegio di Sant'Orsola di questa città si sono resi vacanti due posti gratuiti, pei quali si apre il concorso colle seguenti norme.

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 15 maggio p. v., all'uffizio del R. provveditore agli studi, presso questa prefettura, la relativa domanda in carta bollata da centesimi 50, corredata dei seguenti documenti:

1° L'atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente ha compiuta l'età d'anni *sei;* ma non ha oltrepassata quella di *dieci*;

2° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Il certificato medico, che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;

4° L'atto municipale di notorietà, che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

5° Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dalla concorrente;

6° Ogni altro documento, che si giudichi atto ad accrescere i titoli pel conseguimento del posto.

Le alunne graziate dovranno a spese delle proprie famiglie fornirsi del corredo personale, che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto e così sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 5 marzo 1875.

Il Prefetto Presidente: G. COFFARO.

RETTIFICAZIONE

Nel foglio n. 64 del 18 corrente della *Gazzetta Ufficiale*, pagina 1036, colonna del *risultato della combinazione* (42 estratto) nella 17ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, in luogo delle cifre 2470985, deve dire 2470785.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una discussione finanziaria assai importante occupò la Camera inglese dei comuni nella seduta del 17 marzo. Il signor Goschen, già conosciuto dagli economisti pel suo libro sugli scambi internazionali, aveva proposto di vietare alle Banche di Scozia di istituire succursali a Londra in concorrenza colla Banca d'Inghilterra. È noto che l'atto costitutivo di questa Banca le attribuì il privilegio della emissione dei biglietti, in comune coi soli Istituti di credito già possessori di questo diritto prima della presentazione della legge 16 marzo 1844. Inoltre era stato proibito a questi Istituti di stabilirsi in un raggio di sessantacinque miglia attorno alla capitale. Ma questa disposizione, protettrice dei vantaggi conferiti alla Banca d'Inghilterra, venne abrogata nell'anno 1845, e quindi alcune Banche, le quali godevano il diritto di emissione ed erano originarie di Scozia, Irlanda o dalle colonie, vennero a stabilirsi a Londra. Questa è la facoltà che il signor Goschen voleva togliere alle Banche di Scozia.

La proposta del signor Goschen fu molto combattuta, e finalmente venne rinviata all'esame di una Commissione d'inchiesta.

La Camera prussiana dei deputati, nella seduta del 18 marzo, diede principio a discutere in seconda lettura il progetto di legge inteso a sopprimere la dotazione ecclesiastica pei vescovi renitenti alle leggi dello Stato. Il primo articolo riuscì approvato, per appello nominale, da 263 contro 88 voti. Fu a proposito di questo primo articolo, che il barone di Wendt, allegando che la enciclica non era abbastanza conosciuta, prese a darne lettura; terminata la quale il deputato Bennigsen mosse rammarico di questo; l'assemblea era agitatissima.

Nella seduta del 18 i discorsi principali furono quelli di Windthorst (Meppen), che parlò contro l'articolo secondo della legge (il quale richiede dai vescovi una dichiarazione di lealtà), del principe Bismarck, che rispose a Windthorst; e finalmente il discorso del deputato Gneist a favore del progetto di legge. Quest'ultimo cominciò con protestare contro la lettura dell'enciclica, accusando il barone Wendt di avere abusato della tribuna; quindi prese a confutare con molta erudizione le interpretazioni clericali della Costituzione, gli attacchi contro il tribunale ecclesiastico, e contro la teoria messa in campo dal deputato Windthorst, relativamente alla resistenza passiva, la quale eccita migliaia di cittadini alla resistenza attiva. L'oratore conchiuse dicendo: " Scagliare in Germania bolle come quest'ultima, significa violare la pace religiosa e, contro quei vescovi i quali non dichiarassero lealmente di voler osservare le leggi dello Stato, questa legge è il provvedimento più mite che possa venir adottato ".

La stessa Camera, nella seduta del 19 marzo approvò alla seconda lettura tutti gli altri paragrafi del progetto di legge, nel tenore in cui erano stati presentati dal governo.

Nella Camera dei deputati del Würtemberg fu eletto a presidente il signor Hoelder, del partito nazionale liberale. Egli ebbe ottanta voti, l'opposizione cosidetta democratica, la quale avea deposto biglietti bianchi, si trovò in numero di dodici.

La Camera ungarica dei deputati, nella tornata del 19 marzo, prese a deliberare sul bilancio delle finanze. Nella discussione generale, dopo alcune osservazioni dei deputati Ernesto Simonyi e Ignazio Helfy, alle quali rispose il ministro delle finanze, signor Szell, la Camera passò alla discussione speciale del suddetto bilancio, la maggior parte del quale fu votata secondo le proposte della Commissione finanziaria, e quelle del ministro delle finanze.

Nella sua seduta del 18 corrente l'Assemblea francese ha deliberato di prorogarsi dal 20 marzo all'11 maggio; ha votato il progetto di legge concernente il rimborso del prestito Morgan ed ha poscia impresa la discussione della proposta Courcelle per la soppressione delle elezioni parziali.

In ordine a quest'ultima discussione il signor Brisson per primo dichiarò che egli non avrebbe saputo votare la presa in considerazione della proposta Courcelle, se non in quanto la soppressione delle elezioni parziali fosse legata alla determinazione di una data prossima per le elezioni generali.

Il relatore signor Giraud notificò che non si trattava tanto della soppressione delle elezioni parziali, quanto di regolarle in guisa da renderle meno frequenti e da assicurare loro i vantaggi dello scrutinio di lista procedendovi soltanto allora che siensi verificate più vacanze nello stesso dipartimento.

Dopo alcune considerazioni dei signori Giraud e Vautrain il signor Gambetta disse che non potrebbe essere nella competenza dell'Assemblea di sospendere l'efficacia della legge dalla quale essa medesima è uscita senza una ragione che possa soddisfare il paese, e che questa ragione soddisfacente si troverebbe nella intenzione nettamente dichiarata di applicare prossimamente la nuova costituzione. Prima di discutere la proposta Courcelle il signor Gambetta sostenne che l'Assemblea avrebbe dovuto udire da una voce autorizzata dentro quale termine potranno venire applicate le leggi costituzionali.

Questa dichiarazione del signor Gambetta provocò una vivacissima dichiarazione del sig. Madier de Montjau, il quale dichiarò che la dissoluzione dell'Assemblea era ed è bensì desiderata ardentemente dal paese; ma che qualunque epoca potesse fissarsi per la medesima a nessuno competeva di rinunziare alle elezioni parziali che formano parte dei diritti sacri della nazione. L'Assemblea avrà da statuire sul regime della stampa, sullo stato d'assedio, sull'amministrazione e davanti a così gravi questioni si vorrà chiudere la bocca a undici dipartimenti?

Il signor Langlois disse che egli avrebbe votata la presa in considerazione siccome un mezzo di provocare l'esame della questione di scioglimento.

Le conclusioni della Commissione, che erano per la presa

in considerazione della proposta Courcelle, furono poi messe ai voti ed approvate.

Con speciale deliberazione l'Assemblea ha anche determinato che nel corso delle vacanze l'ufficio di presidenza, di concerto col governo, studierà i mezzi atti ad assicurare la esecuzione dell'articolo 9 della legge sui poteri pubblici per l'apprestamento di una sala necessaria alle deliberazioni del futuro Senato.

Il 16 corrente l'imperatore don Pedro II ha aperte le Camere brasiliane riunite in sessione straordinaria ed ha pronunziato il discorso che segue:

“ Chiedo l'urgenza per i progetti di legge sul bilancio e sulla riforma elettorale. Questi progetti, la cui discussione non ha potuto seguire nella passata sessione, potranno essere discussi in questa sessione straordinaria.

“ L'ordine pubblico è stato turbato in vari punti all'interno. In quattro provincie del Nord, delle bande sediziose, eccitate dal fanatismo religioso e da pregiudizi contro la recente introduzione del sistema metrico, hanno devastato il paese, distruggendo gli archivi amministrativi ed i campioni dei pesi e misure. Questo movimento criminoso è stato prontamente represso, mercè del concorso dei più onorevoli cittadini che hanno prestato mano forte all'autorità.

“ Le condizioni sanitarie sono state migliori dell'anno passato.

“ Nulla è venuto a turbare le nostre relazioni internazionali. La frontiera fra il Paraguay ed il Brasile è stata definitivamente tracciata. Colla Francia, colla Germania, coll'Italia, col Belgio sono state conchiuse delle convenzioni postali.

“ Sempre animato dalla mia fede nella protezione divina e dalla mia fiducia nel vostro zelo, conto sul vostro concorso per continuare a far regnare la prosperità nel paese.

“ Dichiaro aperta la sessione straordinaria „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 20. — Il 16 corrente è giunto a Gibilterra, proveniente da Tangeri, il R. piroscafo *Dora*.

Ieri giunse a Gaeta la corazzata *Messina*.

Londra, 20. — Mitchell, ex-deputato di Tipperary, è gravemente ammalato.

Il *Times* annunzia che il principe di Galles partirà per le Indie nella stagione invernale.

Vienna, 20. — La Camera dei deputati elesse ieri sera i membri della delegazione.

Pietroburgo, 20. — Lo czar partirà alla metà di maggio per la Germania, per prendere i bagni.

S. M. visiterà in questa occasione la corte imperiale di Berlino.

Qui si pone in dubbio la notizia data dai giornali, relativa ad un convegno dei tre imperatori, ma un convegno dello czar collo Imperatore d'Austria non è impossibile.

Münster, 20. — La Corte d'appello condannò monsignor Martin, vescovo di Paderborna, a tre mesi di reclusione in fortezza.

San Sebastiano, 19. — I carlisti continuano a cannoneggiare Orio.

Il proclama di Cabrera produsse una viva impressione. Una traduzione basca sarà sparsa nell'interno delle provincie.

Berna, 20. — Le Camere hanno chiusa la sessione.

Regna nel cantone di Berna una qualche agitazione in seguito alla decisione delle Camere relativa ai ricorsi dei preti espulsi.

Vienna, 20. L'Imperatore accettò la dimissione del siniscalco della Galizia, principe Sapieha, nominò a quel posto il conte Potocki, ex-presidente del Consiglio.

Ravenna, 20. — Il sindaco di Cesenatico scrive al direttore del *Ravennate* per fare appello alla carità pubblica, affine di lenire le disgrazie toccate a quel paese in seguito al terremoto.

Vienna, 20. — L'Imperatore, riconoscendo l'eccellente loro concorso ai lavori della gradimetria europea, nominò il generale Ezio De Vecchi commendatore dell'ordine di Leopoldo, il colonnello Chio, i maggiori Ferrero e De Stefanis e l'ingegnere Atri commendatori dell'ordine di Francesco Giuseppe e i capitani Almici e Sini cavalieri dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Parigi, 20. — Corre voce alla Borsa di un progetto per un prestito di 1200 milioni destinato a rimborsare la Banca ed il prestito Morgan.

Versailles, 20. — L'Assemblea tenne una breve seduta nella quale approvò la convenzione che limita la frontiera del Moncenisio, quindi si è prorogata.

Parigi, 20. — Fu pronunziata la sentenza nel processo Oudin contro l'Amministrazione del credito mobiliare. Il tribunale del commercio annullò la decisione dell'assemblea generale degli azionisti relativa alla creazione di 160,000 nuove azioni dette di priorità, come incompatibili coi diritti acquisiti dalle azioni antiche. Su tutti gli altri punti le decisioni dell'assemblea furono mantenute. Il Consiglio d'amministrazione del credito mobiliare fu condannato alle spese. Assicurasi che il Consiglio abbia deciso di appellarsi e di rimborsare immediatamente i sottoscrittori delle azioni nuove dei fondi versati.

Londra, 20. — John Mitchell, eletto recentemente deputato a Tipperary, è morto.

Venezia, 21. — Sono qui arrivati il cav. Nigra, Toffoli, membro del governo provvisorio nel 1848, Martin, i sindaci di Roma e di altre città, parecchie altre notabilità italiane e francesi, le Commissioni del Parlamento e quelle delle provincie e dei comuni.

Venezia, 21. — È arrivato il ministro Bonghi, incaricato di rappresentare la Casa Reale alla inaugurazione del monumento Manin. Fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità.

Il senatore Giustiniani ha offerto oggi un banchetto alla Commissione del Senato ed al Ministro Bonghi.

Napoli, 21. — Questa sera alle ore 5 20 è giunto S. M. il Re con treno speciale.

Costantinopoli, 20. — Mahmoud pascià, ex-granvisir, fu chiamato a Costantinopoli.

Berlino, 21. — La Germania accettò la proposta della Spagna tendente ad appianare la vertenza del *Gustav* per mezzo di una Commissione mista che si riunirà a Zarauz, ma la Spagna dovrà pagare prima 10,000 scudi.

L'imperatore ricevette oggi a mezzodì il principe di Hohenlohe, ambasciatore a Parigi.

Monaco, 21. — Assicurasi che il generale Maillinger assumerà il portafoglio della guerra.

Pietroburgo, 21. — L'imperatrice è arrivata.

Praga, 21. — Lo stato di salute dell'imperatore Ferdinando continua a migliorare.

Barcellona, 21. — Il generale Martinez Campos entrò in Olot, dopo di avere sconfitto i carlisti, facendone 300 prigionieri.

Madrid, 21. — Il dispaccio carlista che annunzia essere imminente una sollevazione dei radicali in Barcellona e nell'Andalusia è privo di fondamento.

È pure falso che la principessa di Girgenti reclami 216 milioni di reali, come arretrati della lista civile.

NOTIZIE DIVERSE

Un libro premiato. — Annunziamo con piacere, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 20, che il Comitato petrarchesco di Valchiusa ha spedito all'Ateneo di Venezia una medaglia fuori di concorso pel bel libro intitolato *Petrarca a Venezia*. Nella lettera, colla quale il signor de Berluc-Perussis dava la gradita notizia al presidente dell'Ateneo di Venezia, si leggevano le seguenti parole che qui, ad onore di chi si spetta, noi riportiamo:

« La lettura dei tanti pregevoli lavori che contiene quel libro ci fece vivamente deplorare che quella raccolta non abbia potuto, al momento del centenario, essere assoggettata all'apprezzamento del giurì. Senza alcun dubbio una pubblicazione sì erudita e sì considerevole sarebbe stata classificata in prima linea. Bramoso di rimediare, per quanto è possibile, all'ingiustizia della circostanza, proposi al Comitato di assegnare a quest'opera eccellente un *primo premio* supplementare. La mia proposta fu accolta con sollecitudine, ed il Comitato fu felice di accordare al *Petrarca a Venezia* una medaglia d'argento offerta dall'Associazione normanna di Caen ».

Terremoto. — All'*Opinione* scrivono da Forlì in data del 19 corrente:

Le voci che correvano qui e a Cesena, e che ieri vi accennai sui maggiori danni fatti dal terremoto a Cesenatico, erano pur troppo vere.

Notizie ufficiali giunte qui ieri sera recavano che i feriti sono sei, due de' quali gravemente. La cima della torre dell'orologio comunale è crollata; gli edifizi dell'ospedale e delle scuole hanno sofferto guasti quasi irreparabili; tutte le case sono danneggiate più o meno gravemente.

Il sottoprefetto di Cesena che, come vi dissi ieri, si recò immediatamente in quel disgraziato paese, ha preso tutte quelle misure che la necessità e la prudenza consigliavano; e si sono già distribuiti pronti soccorsi ai danneggiati più poveri.

Dagli altri comuni della provincia non si hanno notizie di danni; e però si può esser certi che non ce ne siano stati.

Gli operai di Glaris. — Nel cantone di Glaris (Svizzera), gli operai e le operaie che alla fine del 1874 lavoravano nelle filande, nelle fabbriche di tessuti di cotone, e nelle stamperie di stoffe erano in numero di 8633, cui debbonsi aggiungere 1200 fanciulli non peranco sedicenni.

Più della metà di quei 8633 operai appartengono al sesso femminino, ed il totale complessivo dei salarii che gli operai di ambo i sessi percepiscono annualmente, supera la somma di 5 milioni di franchi.

Ferrovie, poste e telegrafi del Belgio. — Il *Moniteur Belge* pubblica il prospetto dei proventi ferroviarii, postali e telegrafici del mese di novembre 1874, messi a confronto con quelli dello stesso mese dell'anno precedente.

Le strade ferrate introitarono franchi 6,157,686 e 30 centesimi, cioè franchi 408,777 e 91 centesimi di più del novembre 1873 in cui produssero soltanto franchi 5,748,907 e 39 centesimi.

I proventi postali invece diminuirono di franchi 82,867 e 78 centesimi in confronto del novembre 1873; ma d'altra parte poi, i proventi telegrafici ammontarono a franchi 167,006 70 nel novembre 1874, vale a dire a franchi 8391 e 18 centesimi di più che nel novembre 1873 in cui non raggiunsero che la somma di fr. 158,615 52 centesimi.

Confrontando gl'introiti delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi negli undici primi mesi del 1874, si ha un aumento totale di franchi 1,800,873 e 35 centesimi sopra gli undici primi mesi del 1873.

La produzione mineraria in Russia. — Al *Nord* del 18 scrivono da Pietroburgo che da un lavoro stato di recente pubblicato resulta come, nel 1874, il prodotto delle miniere dell'impero è stato di circa 20 milioni di *pouds* di ghisa, 14 milioni di *pouds* di ferro e 140,000 *pouds* di acciaio. Le miniere aurifere, astrazione fatta da quelle appartenenti alla famiglia imperiale, nel 1874 produssero 1806 *pouds* d'oro. In quanto alla estrazione del carbon fossile, essa fu di quasi 84 milioni di *pouds*, quantità insignificante, se si pone mente a quanto i terreni carboniferi possono produrre e produrranno fra breve. Però, in confronto agli anni precedenti, è innegabile che, nel 1874, l'industria mineraria russa fece grandi e notevoli progressi.

Straripamenti in America — Nell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 3 marzo si legge:

Da ogni parte degli Stati Uniti ci giungono notizie di straripamenti di fiumi, di città e villaggi inondati, di case coloniche, stalle e ponti trascinati dalle correnti e dal ghiaccio, di ferrovie guaste, di comunicazioni interrotte con danni immensi, che riuscirebbe difficile precisare.

Manayunk, sobborgo manifatturiere di Filadelfia, fu letteralmente inondato; in alcuni luoghi l'acqua ed il ghiaccio superarono 20 piedi di altezza ed invasero il gazometro e tutti gli opifici in riva al fiume Schuylkill, per cui tutte le officine furono abbandonate e circa 15,000 operai vennero gettati sul lastrico.

A Port Jarvis, sul fiume Delaware, si formarono monti di ghiaccio; l'acqua, salita a 20 piedi circa, invase il villaggio, e tutti i ponti corrono pericolo di ruinare.

Le vie furono convertite in torrenti e si percorrevano in barche per salvare gli inquilini e le masserizie delle case.

Immensi danni cagionarono alla città di Harrisburg ed alle circostanti borgate le acque ed i ghiacci galleggianti dei fiumi Susquehanna e Juniata: a Millerstown due moli vennero diroccati dalla corrente.

Da Nashville abbiamo che il fiume Tennessee ha allagato gran parte delle vicine campagne; superò a Bridgport il ponte della ferrovia Nashville e Chattanooga; la città di Chattanooga è circondata dalle acque; la stazione ferroviaria inondata, così pure la parte più bassa della città.

Nel Tennessee si hanno a lamentare gravi danni, e soprattutto nella parte orientale di detto Stato. Il ponte sul Hiawassee della ferrovia Est Tennessee, Virginia e Giorgia, è stato portato via dalle acque e passeranno molti giorni prima che vi si possa costruire un ponte, almeno pel trasporto delle valigie.

A Knoxville il fiume Tennessee raggiunse 38 piedi di altezza; ponti, mulini, case, stalle furono trascinate dallo straripamento delle acque; tutta la città fu immersa nelle tenebre, il gazometro essendo stato inondato.

In altri luoghi del Tennessee le diverse ferrovie soffrirono tali e tanti danni che trascorreranno molte settimane prima che possano essere riparate.

Le recenti piogge ed il liquefarsi del ghiaccio danneggiarono pure molti paesi della Virginia; ciò si scorge specialmente a Richmond, Lynchburg e Covington, ove non si ricorda una simile inondazione dal 1861 in poi.

Nella Nuova Inghilterra molte dighe di fiumi, le di cui acque servivan di motore a molti opifici, vennero trascinate dalla corrente e dall'urto dei ghiacci; a Beacon Falls, oltre i danni materiali, si ebbe a lamentare la perdita di vite umane.

Le miniere aurifere della Gujana. — Si sa, scrive il *Journal Officiel*, che la scoperta dell'oro nella Gujana data dal 1853, e che la si deve ad un brasiliano per nome Paoli, che avendo lavorato parecchi anni in miniere aurifere, trovò che i terreni

delle coste dell'Approuague avevano il *colore* e contenevano pagliette d'oro.

Appena la scoperta del Paoli fu fatta di pubblica ragione, la Gujana francese fu invasa da cercatori d'oro, cui il governo concesse di esplorare il bacino dell'Approuague, e siccome questo era ricchissimo del prezioso metallo, nel 1855 alcuni abitanti della colonia costituirono la *Società dell'Approuague*, ed altri cercatori d'oro esplorarono tutta la colonia e trovarono dell'oro in quasi tutte le località, nonchè nel bacino del Marani, fiume che separa la Gujana francese da quella olandese. L'Oyapock è il solo fiume che non sia stato peranco esplorato per scoprirvi tesori, ma non v'ha dubbio che lo sarà fra breve perchè la febbre dell'oro continua.

Nel 1874, la produzione dei terreni auriferi della *Società dell'Approuague* fu di 70,000 franchi al mese, ma stante la recente introduzione di 450 lavoratori indiani tale produzione sarà triplicata fra breve.

L'oro più puro (al titolo di 972 millesimi) lo si trova nella riviera del Mana; e l'oro più basso (al titolo di 890 millesimi) lo si rinviene nelle pozzanghere dello Synnamary.

L'oro della Gujana francese è di due qualità, vale a dire: oro di quarzo ed oro di alluvione, ma finora i cercatori si preoccuparono soltanto di raccogliere quest'ultimo.

Al 31 marzo 1874, il numero delle concessioni di terreni auriferi fatte dal governo erano 172, che complessivamente misuravano 891,568 ettari; ed il numero degli operai occupati alla ricerca dell'oro, che era di 1000 nel 1872 e di 1300 nel 1873, fu di 2000 nel 1874.

La produzione aurifera della Gujana francese fu: nel 1868, di 892,054 franchi; nel 1869, di 1,146,789 fr.; nel 1870, di 1,238,106 fr.; nel 1871, di 1,877,100 fr.; nel 1872, di 2,274,405 fr.; nel 1873, di circa 2,947,000 fr.; e finalmente, nei primi quattro mesi del 1874, essa non fu inferiore a 450 chilogrammi e mezzo d'oro, che rappresentano il valore di 1,300,954 franchi.

Notizie di California. — Nel 1874, scrive la *Gazzetta di Augusta*, la popolazione della California aumentò in proporzioni di gran lunga maggiori di qualunque altro Stato dell'America del Nord. L'aumento fu di almeno 50,000 anime, e la ferrovia transcontinentale di Nuova York vi portò 30,141 viaggiatori di più che non ne partissero dalla California per varie direzioni. La maggior parte dei nuovi venuti si sono stabiliti nelle campagne, e dissodano e coltivano terreni che prima erano incolti o servivano soltanto di pascolo al bestiame. Ciò che contribuì moltissimo a questo risultato furono i lavori d'irrigazione, e le precauzioni contro i danni delle inondazioni prese in molte località. Perciò anche il numero dei prodotti del suolo è aumentato; ai frutti dei tropici ora si aggiungono piantagioni di boschetti ricchi di molte varietà di alberi, fra i quali abbondano i palmizi da datteri, e sui terreni più aridi ed ingrati ora sorgono e prosperano diverse specie di *eucalyptus*.

La produzione dell'oro e dell'argento di California nel 1874 fu di 85 milioni di dollari; in diciotto anni l'esportazione dei metalli preziosi fu di 706 milioni di dollari; la zecca di San Francisco nel 1874 coniò 5,983,600 dollari in argento e 50,442,690 dollari in oro. La stessa zecca dal 1854 a tutto il 1874 coniò monete d'oro e di argento per il complessivo valore di 377,329,000 dollari.

Le mercanzie estere importate in California nel 1874 avevano un valore di 131,500,000 dollari.

Nel 1874 la California produsse oltre 7 milioni di *galloni* di vino, ed il *gallone* è qualche cosa più di 4 litri e mezzo.

Alla fine del 1873 i depositi accumulati nelle Casse di risparmio della California ammontavano a 70 milioni di dollari; ed al 31 dicembre 1874 il valore totale del capitale impiegato nelle Banche della California era di 140 milioni di dollari.

Le operazioni relative alle azioni di miniere nel 1874 ammontarono a 260 milioni di dollari, ed a soli 24 milioni di dollari quelle concernenti la proprietà fondiaria.

Il governo degli Stati Uniti fece testè dono all'Università di San Francisco di una indennità di 750,000 dollari pagatagli dal Giappone per un reclamo diplomatico, e quella indennità servirà a fondare una cattedra di lingua e letteratura giapponese nell'Università di San Francisco.

Necrologia. — All'*Indépendance Belge* del 18 annunziano da Londra che, il feld-maresciallo sir W. Maynard Gomm vi è morto testè nella grave età di 90 anni. Il defunto, che prese parte a tutte le guerre sostenute dall'Inghilterra al principio di questo secolo, era entrato nell'esercito col grado di alfiere nel maggio 1794, e dopo la battaglia di Waterloo, nella quale si distinse moltissimo, venne insignito di quasi tutti gli ordini cavallereschi di Europa. La sua ultima onorificenza il vecchio prode la ricevette dall'imperatore di Russia, che gli conferì la croce dell'ordine imperiale di San Vladamiro l'ultima volta che venne a Londra. Sir W. Gomm erasi ammogliato due volte, e la sua prima moglie era figlia del signor Granville Penn, il discendente diretto del fondatore della Pensilvania.

BORSA DI FIRENZE — 20 *marzo*.

	19		20	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	76 30	nominale	76 10	nominale
Napoleoni d'oro	21 80	contanti	21 75	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 08	»
Francia, a vista	108 40	»	108 45	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	859 —	fine mese	856 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1970 —	»	1963 —	nominale
Ferrovie Meridionali	365 —	nominale	365 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	228 —	»	228 —	»
Banca Toscana	1398 —	»	1385 —	»
Credito Mobiliare	797 —	fine mese	783 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	268 —	nominale	267 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Debole.

BORSA DI VIENNA — 20 *marzo*.

	19	20
Mobiliare	235 —	236 —
Lombarde	137 50	137 —
Banca Anglo-Austriaca	139 —	139 50
Austriache	301 —	303 50
Banca Nazionale	964 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 88 1[2	8 88 1[2
Argento	104 35	104 55
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 35	111 40
Rendita austriaca	75 90	75 80
Rendita austriaca in carta	71 45	71 55
Union-Bank	114 —	114 50

BORSA DI LONDRA — 20 *marzo*.

	19		20	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	92 7[8	93 —	93 —	— —
Rendita italiana	71 5[8	— —	71 5[8	— —
Turco	43 1[2	43 5[8	43 1[2	43 5[8
Spagnuolo	23 1[8	— —	23 1[4	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	79 7[8	— —	80 1[8	— —

BORSA DI PARIGI — 20 *marzo*.

	19	20
Rendita francese 3 0[0	64 90	64 52
Id. id. 5 0[0	103 42	103 12
Banca di Francia	— —	3900 —
Rendita italiana 5 0[0	72 60	72 40
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	310 —	311 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	217 50	217 50
Ferrovie Romane	82 50	80 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	253 —	250 —
Obbligazioni Romane	204 —	204 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 25	25 26 1[2
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Consolidati inglesi	93 —	93 —

BORSA DI BERLINO — 20 *marzo*.

	19	20
Austriache	552 —	557 —
Lombarde	244 —	246 —
Mobiliare	422 —	431 —
Rendita italiana	72 40	72 90
Rendita turca	— —	— —

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
a tutto il giorno 20 *febbraio* 1875

ATTIVO.

Numerario in cassa . . . L.	85,110,252 83	125,128,676 99
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . »	40,018,424 16	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . »		15,591,750 »
Portafoglio in moneta metall. L.	2,396,130 45	263,973,857 42
Portafoglio in valuta legale . »	261,577,726 97	
Anticipazioni contro deposito . . . . . L.		30,275,831 29
Biglietti d'altri Istituti d'emissione in cassa »		2,949,063 37
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) . »		79,848 81
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Art. 24 e 25 della Convenzione approvata con legge 19 aprile 1872) . . . »		30,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale . . . »		74,811,029 81
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva. »		20,000,007 40
Immobili . . . . »		7,509,110 12
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		2,071,271 58
Azionisti, saldo azioni . . . . »		50,000,000 »
Debitori diversi . . . . »		18,993,277 65
Spese diverse e tasse . . . . »		2,776,437 79
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . »		333,333 30
Depositi volontari liberi . L.	109,753,302 96	198,800,314 36
Depositi obbligatori e per cauzione . . . . »	89,047,011 40	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico in cassa . . . . »	20,146,870 »	203,897,660 »
Id. presso la Banca Nazionale Toscana . . . . . . »	978,265 »	
Id. presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	182,772,525 »	
Esattori, c[rate d'imposte a scadere . . . »		46,474,555 21
	L.	1,093,666,025 10

PASSIVO.

Capitale . . . . L.		200,000,000 »
Fondo di riserva . . . . »		20,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	306,283,455 40	321,875,205 40
somministrati agli stabilimenti di circolazione . »	15,591,750 »	
Tesoro dello Stato c[effetti da esigere (non disponibile) . »	1,363,256 59	5,323,916 29
Id. id. incassati (disponibile) »	3,960,659 70	
Conti correnti (disponibile) . . . . . . »		22,292,748 62
Conti correnti (non disponibile) . . . . »		40,966,598 33
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . . »		6,599,874 86
Dividendi a pagarsi . . . . »		1,287,975 »
Ordini di pagamento in corso . . . . . »		53,738 99
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . . »		1,178,949 45
Creditori diversi . . . . »		68,992,226 35
Risconto del sem. precedente e saldo profitti »		1,107,345 03
Benefizi del semestre in corso . . . . . »		1,289,472 42
Depositanti di oggetti e valori diversi . . »		198,800,314 36
Ministero delle Finanze c[obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . . »		203,897,660 »
	L.	1,093,666,025 10

Roma, 13 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 marzo (ore 15 45).

Forte depressione barometrica nell'Italia superiore e centrale. Mare calmo, mosso e venti generalmente deboli. Mezzogiorno fortissimo soltanto in Austria. Cielo sereno in gran parte della penisola. Coperto alla Palmaria, a Po di Primaro e a Brindisi, nuvoloso o coperto in Sicilia e a Cagliari. Barometro molto abbassato anche in Austria a Bregenz, a Praga e a Vienna. Venti forti di maestrale e mare grosso a Marsiglia. Minaccia di burrasche, di colpi di vento soprattutto nel Mediterraneo.

Firenze, 21 marzo 1875 (ore 15 30).

Mare grosso presso Monteitala, Messina; agitato a Portotorres, generalmente mosso altrove. Cielo coperto in Sardegna e da Po di Primaro ad Ancona. Nuvoloso in molti altri luoghi, venti freschi o forti a Genova, a Venezia, a Rimini, ed al nord della Sardegna; variabile nel resto d'Italia. Il barometro è sceso di 2 a 5 mm. quasi dappertutto, iersera fuvvi perturbazione magnetica, e stamani circa il mezzogiorno forte greco a Firenze. Ieri e stanotte forti venti a Forte Spuria (Messina), al Capo d'Armi ed al Capo Leuca, fortissimo ovest sud-ovest e mare agitato a Capo Spartivento. La burrasca del Baltico si dirige verso il sud-est. Non si hanno per ora indizi di calma e di bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 20 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	757,5	756,1	754,2	754,7
Termomet. esterno (centigrado)	5,0	12,0	13,6	8,3
Umidità relativa	84	65	50	83
Umidità assoluta	5,50	6,77	5,80	6,82
Anemoscopio	Calma	O. 1	O. 9	Calma
Stato del cielo	9. vapori	4. cumuli	9. cumuli all'orizzonte	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 14,5 C. = 11,6 R. ‖ Minimo = 4,9 C. = 3,9 R.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 21 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	754,2	753,8	753,3	753,5
Termomet. esterno (centigrado)	5,2	13,6	11,1	9,3
Umidità relativa	87	48	75	84
Umidità assoluta	5,79	5,57	7,43	7,35
Anemoscopio	N. 3	O. 2	S. 6	N. 0
Stato del cielo	10. bello	0. quasi coperto	0. piove	0. coperto, brutto a levante

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 14,4 C. = 11,5 R. ‖ Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.
Pioggia in 24 ore 0 mm, 6.
Gocce a riprese nel pomeriggio.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 marzo 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	75 85	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 15
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	78 20	78 15	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1445 —	1440 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	494 —	493 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 45	107 25	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 11	27 07	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 80
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 78 20, 17 1[2 cont.; 78 37 1[2, 35 fine.

Londra 27 13 8 mesi.

Prestito Rothschild 78 17 1[2.

Banca Romana 1445, 1440.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci. ‖ Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 8 aprile 1875 ad un'ora pomeridiana sarà aperta negli uffici del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle a Firenze) un'asta a partiti segreti colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato per l'appalto diviso in tre distinti lotti del trasporto dei sali, giusta la tabella qui in calce trascritta.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri visibile presso il detto Ministero (Direzione Generale delle Gabelle, Divisione V), non che presso tutte le Intendenze di Finanza del Regno.

L'impresa avrà principio, magazzino per magazzino, il giorno indicato nella sottoposta tabella (colonna 9) e terminerà il trentuno dicembre milleottocento ottantaquattro.

Per ogni lotto devono essere presentate schede separate e all'esterno di ciascuna scheda deve essere scritto a quale lotto si riferiscono.

Potrà essere presentata una sola scheda per tutti e tre i lotti, la quale sarà prescelta quando la somma complessiva dei tre lotti riuniti sia per lo Stato più vantaggiosa delle offerte presentate separatamente per ciascun lotto, oppure quando le offerte speciali non sieno sufficienti per deliberare su tutti e tre i lotti.

Potrà eziandio essere accettata una scheda per due dei lotti quando risultasse più favorevole o quando non fosse stata presentata offerta speciale per uno dei due, sempreché nell'uno o nell'altro caso non sia stata prodotta offerta accettabile pei tre lotti riuniti.

Le offerte poi per esser valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate, ed esprimere in tutte lettere ed in cifre il ribasso di un tanto per cento che il concorrente intende offrire sul prezzo cumulativo di ciascun lotto, indicato alla colonna 7 della sottoposta tabella non che il relativo ammontare;

2° Essere garantite da una somma pari a quella indicata per ciascun lotto alla colonna 10 della tabella mediante deposito nella Tesoreria provinciale di Firenze in numerario, biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Consolidato 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia; quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno in cui s'effettua il deposito. L'offerta che comprendesse tre o due lotti sarà guarentita da un deposito da eseguirsi come sopra, corrispondente all'importo di quello dei tre o due lotti insieme;

3° Portare la firma dell'offerente, e indicare il luogo del suo domicilio legale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Sarà trattenuto quello del deliberatario sino al momento della prestazione della cauzione del contratto o della presentazione ed accettazione dell'offerta di ribasso del ventesimo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti dallo appaltatore col contratto è indicata dalla sottoposta tabella, colonna 11, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, od in rendita 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia; quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto. Pel contratto che comprendesse più d'un lotto, la cauzione sarà eguale a quella dei relativi lotti riuniti.

Si dichiara che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a 15 giorni da quello dell'aggiudicazione.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè degli atti d'incanti, di bollo, registro, rogazione e copie del contratto in quel numero che saranno reputate necessarie, comprese le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario. Le spese però degli atti d'incanto saranno divise proporzionalmente fra i deliberatari.

TABELLA DEI TRASPORTI.

N° dei lotti	MAGAZZINI E SALINE da cui devonsi levare i sali	MAGAZZINI DI DEPOSITO ai quali devono essere consegnati	Quantità presunta di sali da trasportarsi ogni anno	PREZZO d'asta per ogni quintale	Ammontare	Montare di ogni lotto	CALO tollerato di strada per ogni quintale	GIORNO in cui ha principio l'impresa per ogni magazzino	Somme da depositarsi per adire all'asta	Cauzione da prestarsi a guarentigia dell'esecuzione del contratto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Quintali				Grammi			
1	Sampierdarena	Alessandria	86000	L. 1 »	86000 »		300	1° gennaio 1876		
	Idem	Brescia	44000	1 80	79200 »		600	Idem		
	Idem	Bergamo	18000	1 75	31500 »		550	Idem		
	Idem	Como	25000	1 60	40000 »		750	Idem		
	Idem	Milano	86000	1 40	120400 »		500	Idem		
	Idem	Novara	33000	1 20	39600 »		500	Idem		
	Idem	Pavia	32000	1 20	38400 »		500	Idem		
	Idem	Piacenza	10000	1 60	16000 »		500	Idem		
	Idem	Torino	74000	1 40	103600 »		500	Idem		
	Savona	Oneglia	7000	1 25	8750 »		400	Idem		
	Idem	Savigliano	33400	1 45	48430 »		500	Idem		
	Venezia	Belluno	10000	3 »	30000 »		650	Idem		
	Idem	Mantova	24000	1 70	40800 »		550	Idem		
	Idem	Padova	30000	» 80	24000 »		250	Idem		
	Idem	Treviso	16600	» 80	13280 »		250	Dal giorno in cui sarà istituito		
	Idem	Udine	22500	1 70	38250 »		550	1° gennaio 1876		
	Idem	Verona	17000	1 40	23800 »		500	Idem		
	Idem	Vicenza	28000	1 »	28000 »		350	Idem		
			596500			810010 »			50000 »	300000 »
2	Comacchio (Salina e Magazz. nella Salina)	Parma	14000	1 95	27300 »		1000	1° gennaio 1876		
	Idem	Magnavacca	90000	» 25	22500 »		—	1° marzo 1876		
	Magnavacca	Modena	36000	2 15	77400 »		1000	Idem		
	Idem	Pesaro	7200	1 25	9000 »		1000	Idem		
	Idem	Sinigaglia	35000	1 20	42000 »		1000	Idem		
	Idem	Bologna	200	2 35	470 »		1000	Idem		
	Idem	Cervia	70	1 40	98 »		800	Idem		
	Idem	Ferrara	60	1 »	60 »		800	Idem		
	Idem	Portocivitanova	2300	1 75	4025 »		1500	Idem		
	Cervia (Magazzini della Salina)	Ferrara	16000	1 35	21600 »		1000	Idem		
	Idem	Cervia	30000	» 25	7500 »		100	Idem		
	Idem	Bologna	23000	1 80	41400 »		1000	Idem		
	Sinigaglia	Fuligno	23000	1 60	36800 »		500	Idem		
	Volterra (Salina)	Firenze	39000	1 75	68250 »		500	Idem		
	Idem	Livorno	20000	1 30	26000 »		350	Idem		
	Livorno	Volterra	500	1 30	650 »		350	Idem		
	Portoferraio (Mag. della Salina)	Firenze	9000	2 30	20700 »		1000	Idem		
	Idem	Livorno	16000	1 »	16000 »		550	Idem		
	Corneto (Salina)	Corneto Tarquinia	12700	» 90	11430 »		300	Idem		
	Idem	Roma	34000	1 60	54400 »		500	Idem		
	Idem	Fuligno	3500	2 70	9450 »		750	Idem		
	Salsomaggiore	Piacenza	1200	1 70	2040 »		1400	Idem		
	Idem	Parma	2300	1 50	3450 »		1250	Idem		
			415030			502523 »			30000 »	180000 »

Nº dei lotti	MAGAZZINI E SALINE da cui devonsi levare i sali	MAGAZZINI DI DEPOSITO ai quali devono essere consegnati	Quantità presunta di sali da trasportarsi ogni anno	PREZZO d'asta per ogni quintale	Ammontare	Montare di ogni lotto	CALO tollerato di strada per ogni quintale	GIORNO in cui ha principio l'impresa per ogni magazzino	Somme da depositarsi per adire all'asta	Cauzione da prestarsi a guarentigia dell'esecuzione del contratto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Quintali				Grammi			
3	Barletta (Saline)	Aquila	14000	L. 5 »	70000 »		1500	14 aprile 1876		
	Salerno	Auletta	12200	2 »	24400 »		600	Idem		
	Lungro (Salina)	Lungro	26300	» 40	10520 »		—	Idem		
	Idem	Paola	4500	6 50	29250 »		—	Idem		
	Idem	Torrecerchiara	33000	2 75	90750 »		—	Idem		
	Torrecerchiara	Pizzo	11000	3 80	41800 »		—	Idem		
	Idem	Catanzaro (Marina)	13500	3 »	40500 »		—	Idem		
	Idem	Reggio Calabria	1200	3 20	3840 »		—	1° gennaio 1876		
			115700			311060 »			20000 »	120000 »

1172 Firenze, lì 15 marzo 1875.

Il Direttore Generale delle Gabelle: BENNATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 25 marzo volgente, ad un'ora pomeridiana, si procederà ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, presso la Direzione suddetta, salita San Matteo, nº 23, piano secondo, avanti il signor direttore, per l'appalto seguente:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale Quintali	Nº dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano
Genova	Estero	2500	25	100	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1874, del peso netto non minore di chilogrammi 79 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione esistente in questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno consegnare alla Direzione di Commissariato predetto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere incondizionati e presentati in carta bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino alla Direzione appaltante prima della apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento ancorchè una sola sia l'offerta presentata, purchè risulti accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia, di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro sono a carico del deliberatario.

Genova, addì 19 marzo 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: LAMBERTI-BOCCONI.

1196

N. 101. R. R.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo, sentita in camera di consiglio la relazione del ricorso di Cherubino Carminati e degli uniti documenti;

Viste le leggi del Debito Pubblico e relativo regolamento,

Ha determinato che la rendita di lire 140 (centoquaranta), di cui al certificato n. 10660 vecchio e n. 127266 nuovo, datato da Milano 31 luglio 1862, consolidato 5 per 0,0, inscritta al nome di Testa Giuseppe di Bergamo sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, debba per intiero restituirsi al ricorrente erede universale Cherubino Carminati di Pietro, pure di Bergamo.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, il 17 febbraio 1875.

Tunesi pres.

921 Rossi vicecanc.

AVVISO. 1025

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze (sezione promiscua) alle istanze del signor cav. Ermanno Curiel, domiciliato in Firenze, emanò il seguente decreto — ivi — Ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico, sede di Firenze, che le due annue rendite del Consolidato tre per cento, una di lire tremilatrecentoventiquattro (3324), certificato num. 3540, iscritta a favore di Curiel Memo del fu David, banchiere a Firenze, li 13 decembre 1862, e l'altra di lire trecentoquarantacinque (345), certificato di nº 21714, iscritta a favore di Dorfles Teresa o Sara fu Felice, moglie di Curiel Momolo, pure domiciliata a Firenze, li 23 giugno 1872, vengano svincolate e ridotte al portatore e liberamente consegnate al sunnominato ricorrente, ed ordina la pubblicazione del presente decreto a forma di legge.

Così deciso questo dì 19 febbraio 1875.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA

sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze dei signori Sebastiano e Giacomo Salvo figli alli furono Antonino e Domenica Muscolino e Giacomo Muscolino curatore di detto Giacomo Salvo, domiciliati in Casalvecchio Siculo, il tribunale di Messina con decreto del 7 gennaio ultimo autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia nel fine di operare il tramutamento della rendita di lire 65 inscritta a favore della signora Domenica Muscolino fu Sebastiano vedova del signor Antonino Salvo i cui certificati portano i numeri 28351 e 29805, in persona dei predetti Salvo, in Muscolino, cioè, in quanto a lire 35 a favore di Sebastiano, ed in quanto a lire 30 a favore di Giacomo.

Messina, li 4 marzo 1875.

999 Domenico Basile proc. legale.

ORDINANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campobasso con sentenza del 22 febbraio 1875 ha ordinato il passaggio libero della rendita di annue lire 170 sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, sotto il numero 2745, e del registro di posizione 1673, col godimento dal 1° gennaio 1875, dalla persona del defunto intestatario Giuseppe Ferrara fu Domenico, domiciliato in Toro, in quella della figlia ed erede Gaetana Ferrara, sì per la proprietà, che per l'usufrutto del figlio sacerdote Giuseppantonio Venditti, che vi ha rinunziato in pro della madre. Ed ha dichiarato cessato e sciolto il vincolo di patrimonio sacro tanto su detta rendita, quanto su l'altra di lire 50, sotto il n. 81628, intestata a favore di detto Venditti fu Adamantonio, e sotto il n. 17005 registro di posizione, con siffatto godimento.

Per copia conforme al suo originale,

Campobasso, 22 febbraio 1875.

933 Mercurio Magno proc.

SUNTO

di domanda di riabilitazione.

Bergancini Alessandro nato a Livorno Vercellese, dimorante a Torino, ex-cancelliere di pretura, notifica che ha inoltrato alla eccellentissima Corte d'appello di Torino domanda per ottenere la riabilitazione dalla condanna sofferta con sentenza 15 marzo 1870 del tribunale correzionale di Voghera. E ciò per tutti gli effetti di legge.

Casale, 16 marzo 1875.

1203 Alessandro Bergancini.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

N. 5 d'ord.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 26 marzo andante, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico numero 2229) ed avanti al sig. direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente pel panificio militare di Padova.

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità del genere	Quantità totale Quintali					
PADOVA. . .	Nazionale	4500	45	100	L. 200	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partir da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, quella della seconda dieci giorni dopo la consegna della prima, e quella della terza dieci giorni dopo la consegna della seconda.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero che servirà di base per l'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che pei deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel solo valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da L. 1 debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte direttamente per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 18 marzo 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GANDINI.

1187

DIFFIDA.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto nella qualità di ispettore generale pel Regno d'Italia della Compagnia Assicuratrice *La Paterna* rende noto che col giorno quindici marzo 1875 il signor Antonio Gambierasi ha cessato dal rappresentare l'Agenzia di Roma della Compagnia *La Paterna*, e che in sua vece fu incaricato della rappresentanza il sig. cav. Eduardo Leva al quale soltanto dovranno rivolgersi gli assicurati sia per le denuncie, sia pei versamenti ed altri, avendo stabilito l'ufficio di direzione in Roma via dei Pontefici n. 16, 1° p.

1175 Conte ADOLFO DE MADRID.

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto della 1ª sezione del tribunale civile di Teramo del 17 novembre 1874 si è autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a trasferire in testa a Tito, Serafino ed Errico Salvatori, del fu Giambattista, a Giuseppe, Carlo e Tito Salvatori, del fu Ferdinando, a Giuseppe, Ernesto e Francesco Ciavolich, ad Ippolito Sersanti, ed a Vincenzo Bernardi la rendita di lire 60 00, risultante dal certificato n. 126018, in testa a Salvatori Vincenzo, del fu Concezio.

Teramo, li 13 marzo 1875.

1153 Avv. TITO DE SANCTIS proc.

AVVISO DI SESTA.

Analogamente al bando pubblicato dal sottoscritto notaro nel giorno otto febbraio scorso relativo alla vendita ad asta pubblica di vari fondi stabili di spettanza del patrimonio Gavotti Verospi, ebbe luogo nel giorno quindici del corrente l'incanto del casamento situato qui in Roma nella via Tordinona, numeri tre al sei, già piazza dell'Orso, numeri novantacinque al novantanove, restandone aggiudicataria la signora contessa Carlotta Bonaparte, consorte del signor conte Pietro Primoli, per il prezzo di italiane lire novantanovemilacentocinquanta, oltre la accollazione di tutte le spese all'uopo necessarie e con le condizioni risultanti dal capitolato.

S'invita pertanto chiunque voglia aumentare il sesto dell'enunciato prezzo di lire novantanovemilacentocinquanta ad emettere non più tardi del giorno trentuno del corrente mese di marzo la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro, situato in Roma, piazza di Spagna, numero cinquantotto, depositando contestualmente nelle mani del notaro medesimo il sesto dell'enunciato prezzo in lire sedicimilacinquecentoventicinque e più lire settemila a titolo di spese.

Roma, 16 marzo 1875.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI
1190 notaro di collegio.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.
(1ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che all'udienza del giorno 29 aprile prossimo venturo innanzi al tribunale civile di Roma, 1ª sezione, si procederà all'incanto del seguente stabile la cui vendita venne autorizzata sull'istanza dell'Università Romana a pregiudizio di Pietro Grütter e dei sindaci definitivi del fallimento della Ditta Gulmanelli e Grütter e Compagni.

Stabile a subastarsi:

Terreno ed orto con tre fabbricati entrostanti posti in Roma sulla piazzetta del Ponte Milvio fuori porta Flaminia a numeri di mappa 157 e 285, confinante col piazzale di Ponte Milvio e con la via del Prato, con il prato della Farnesina e con Piacentini.

Questo terreno, orto e fabbricati sono generalmente conosciuti sotto la denominazione di Trattoria di Ponte Molle.

L'incanto si aprirà sul prezzo di perizia di lire 61,588 50 e dovranno osservarsi tutte le condizioni del relativo bando.

Roma, 19 marzo 1875.

1170 Dott. A. SCAPARRO proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto che nella udienza del 16 marzo corrente, innanzi la prima sezione, ha avuto luogo la vendita all'incanto del seguente stabile espropriato a danno del signor Dionisio De Vecchis da Roma, e con sentenza di pari data è stato aggiudicato al signor Eugenio Baldi per lo prezzo offerto di lire 126,430.

Utile dominio dell'intero casamento posto in Roma, Rione Trastevere, in fondo allo stradone di S. Francesco a Ripa, formante isola ed avente i numeri civici 92 al 103 nella via di San Francesco, numeri 1 al 6 nel vicolo di S. Francesco e numeri 90 e 91 nella piazza di S. Francesco, confinante con la detta via, vicolo e piazza, segnato in mappa numero 259, gravato dell'annuo canone di lire 1789 33 a favore dei Pii Stabilimenti Francesi. Si paga inoltre il tributo diretto verso lo Stato in lire 152 98 e la tassa provinciale e comunale in lire 153 80.

Si avvisa quindi che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 31 marzo corrente mese, e che perciò chiunque il voglia potrà fare un tale aumento in detto termine a norma di legge.

Roma, li 18 marzo 1875.

1199 Il canc. PIETRO PAOLO ERCOLE.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del giorno 18 settembre 1874 ha disposto quanto appresso:

" Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico formi un solo certificato di rendita della somma complessiva di lire cinquecentonovantacinque contenuta nei seguenti tre certificati intestati a Giovanni Cianciulli fu Gaetano, e due assegni provvisorii, cioè:

" 1° Certificato n. 60135 antico e 243075 nuovo, di annue lire sessanta, del giorno 31 dicembre 1862, intestato a Giovanni Cianciulli fu Gaetano;

" 2° Certificato n. 58933 antico e 241873 nuovo, di annue lire quattrocentoventicinque, intestato come sopra;

" 3° Certificato num. 58968 antico e 241908 nuovo, di annue lire centocinque, intestato come sopra;

" 4° Assegno provvisorio al portatore di annue lire 1 25, n. 22783, del giorno 31 dicembre 1862;

" 5° Ed altro assegno come sopra per annue lire 3 75, n. 22924 del 31 dicembre 1862.

" Ed ordina quindi che tale somma complessiva di rendita di lire cinquecentonovantacinque sia intestata alla Casa Santa degli Incurabili.

" Nomina l'agente di cambio signor Palmerindo de Monaco per le relative operazioni.

" Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice funzionante da vicepresidente, Gaetano Rossi ed Angelo Janigro giudici, oggi 18 settembre 1874. — Nicola Palumbo — C. Colonna.

Per copia conforme
990 Avv. VINCENZO DI DOMENICO.

ESTRATTO DI DECRETO
per assunzione d'informazioni.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Lecco, sopra istanza di Melesi Maria, di Cortabbio, nella provincia di Como, ammessa all'esenzione da bolli e tasse con decreto 17 dicembre 1874, num. 92, della Commissione presso il detto tribunale, in relazione al disposto dallo articolo 23 del Codice civile, ha commesso al signor pretore del mandamento di Introbbio di assumere le sommarie giurate informazioni per accertare la effettiva assenza di Gregorio Baruffaldi *quondam* Bartolomeo, marito della istante, nativo di Cortabbio, ove ebbe domicilio e residenza sino a che se ne assentò nell'anno 1867.

669 Avv. MARCO CASANOVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

N.1657. **PREFETTURA DI FERRARA**

Impresa per lavori di rialzo e rinfianco dell'argine destro del Po fra la Coronella Tamarisi ed il fine del froldo Fossa d'Albero. Lunghezza metri 10,076 20.

AVVISO.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 corrente marzo si procederà in questo uffizio all'appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 15 agosto 1873, compilato dall'Uffizio tecnico govenativo di questa provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 13 andante mese, N° 15020-2757, il quale piano è visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di **L. 61,323**, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 120 da quello della consegna.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile, e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 2 veniente aprile.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 19 marzo 1875.

Per detto Uffizio
Il Segretario Delegato: G. BORGONZONI.

1189

BANCA GENERALE

Gli azionisti della **Banca Generale** sono convocati in Assemblea generale pel giorno 10 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n° 107, per deliberare a'termini degli articoli 28 e 29 degli statuti sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Stanziamento della somma da erogarsi in medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione e Comitati;
3° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1874 e relative deliberazioni;
4° Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1875;
5° Nomina di tre revisori;
6° Modificazioni agli articoli 13, 23, 28 e 37 degli statuti sociali.

Avvertenze.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:
in **Roma**, presso la Sede della Società;
in **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
in **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta;
in **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;
in **Vienna**, presso la Union Bank,
dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale; però per la deliberazione di cui all'art. 6° dell'ordine del giorno, ai termini dell'art. 29 dello statuto, si richiede, per rendere valida l'adunanza generale, che vi sia rappresentato un terzo almeno delle azioni costituenti il capitale sociale e che vi intervengano non meno di 25 azionisti.

Roma, 13 marzo 1875.

1118

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Essendo andati deserti gl'incanti tenutisi il 9 corrente marzo per l'appalto dei lavori della strada da Acri a S. Demetrio Corone, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 30 corrente mese di marzo si procederà nella sala di questa prefettura destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, allo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada rotabile provinciale della riva destra del Crati, IV tronco, dal ponte dei Iunci presso Acri all'abitato di S. Demetrio Corone, in secondo esperimento, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 11 gennaio 1875, ed approvato dal Consiglio di questa provincia con deliberazione del dì 16 gennaio detto anno 1875.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore del mezzo per cento sul prezzo di lire 223,777 34, stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 10,000 sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutata al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, non che del capitolato di appalto speciale in data 11 gennaio 1875, visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è di lire 20,000 da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi alla aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di cinque anni da decorrere dal giorno in cui si intraprende la consegna dei lavori d'appalto sotto le penali stabilite nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 15 marzo 1875.

Il Segretario dell'Ufficio Amministrativo provinciale
RAFFAELE avv. TANCREDI.

1176

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

Il signor Raffaele Passeri, di Teramo, ha dichiarato di avere smarrito la distinta di un deposito contro anticipazione fatto in suo nome presso la succursale della Banca in detta città, portante il numero 76, in data 25 febbraio 1874, e domanda la restituzione dei titoli depositati.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, verrà restituito al titolare il deposito sopra accennato.

Roma, 28 febbraio 1875.

858

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Bergamo sopra ricorso di Mocchi Luigi fu Bortolo di Borgo di Terzo, ammesso al gratuito patrocinio dei poveri con decreto 13 gennaio 1875 n. 21 della Commissione addetta al tribunale medesimo, ha con decreto 11 febbraio 1875, n. 81 R. R., ordinato che sieno assunte informazioni circa l'assenza del figlio del ricorrente Giuseppe Bortolo da ultimo domiciliato e residente nel suddetto comune di Borgo di Terzo, incaricandone il signor pretore di Trescore Balneario.

Il presente estratto di decreto si pubblica a sensi dell'ultimo capoverso dell'articolo 23 del Codice civile.

1031 AVV. TISI GIOVANNI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina, con deliberazione del 23 febbraio 1875, dichiarò che a Francesco Micale del fu Francesco e alla di costui madre Maria Speciale, morti intestati, successe il fratello e figlio Eutichio Federico Micale, domiciliato in Messina. Ordinò il tribunale che la rendita sul Gran Libro di lire 70 contenuta nel certificato coi numeri 11790-358300 intestata Micale Eutichio Federico, e Francesco fu Francesco minori rappresentati dalla signora Speciale Maria madre e tutrice, domiciliati in Messina, sia tramutata in altrettanta rendita al portatore.

1183 AVV. FRANCESCO GUARDIONE.

N. 3082.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA

A termini abbreviati in seguito a presentata miglioria.

Per l'appalto dei lavori d'arretramento dell'argine detto del Taglio in sinistra del fiume Po da metri 33 superiormente al segnale di guardia n. 15, a metri 67 40 inferiormente al n. 20, della estesa di metri 1100 60, vennero presentate, nel termine utile fissato dall'avviso 6 marzo corrente, offerte di miglioria superiori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione della delibera seguita nel suindicato giorno 6 marzo.

Perciò in relazione all'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nel giorno di sabato 27 detto marzo, alle ore 1 p. m., seguirà in questo ufficio avanti il Regio prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, un nuovo definitivo incanto sotto l'osservanza delle prescrizioni del precitato regolamento e col metodo della candela vergine.

La gara sarà aperta sul prezzo di L. 82,826 23 per ottenere una diminuzione di un tanto per cento.

Per adire all'asta oltre la produzione dei certificati di idoneità e moralità gli aspiranti dovranno effettuare il deposito di L. 4000.

La cauzione pel contratto definitivo è stabilita in L. 8000.

I capitoli d'appalto colla descrizione del lavoro ed i relativi tipi approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 19 febbraio p. p., n. 11243-2050, sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Tutte le spese sono a carico dell'aggiudicatario.

Mantova, 16 marzo 1875.

1180 *Il Segretario Incaricato:* OLEARI.

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 aprile p. v. si procederà nell'uffizio dell'Intendenza suddetta, via Bogino, nº 6, a pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per la vendita dello stabile seguente pervenuto al Demanio dello Stato dalle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento in Torino, cioè:

Casa civile sita nella città di Torino in via S. Lazzaro, numeri 5 e 7, del reddito imponibile di lire 2355. Detta casa è composta di cantine, piano terreno, due piani superiori a soffitte. Ciascun piano da terra a tetto e consta di numero 15 membri principali divisi in varii ambienti.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 61,180.

La vendita sarà fatta alle condizioni tutte apparenti dal capitolato visibile tutti i giorni presso detta Intendenza.

Dall'Intendenza di Finanza, Torino, 15 marzo 1875.

1181 *L'Intendente:* DELL'ABBADESSA.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DI TORINO

Riduzione di capitale

Si fa noto che in assemblea straordinaria 25 scorso gennaio, con verbale depositato il 3 febbraio in atti di me notaio, ed oggi alla cancelleria del tribunale di commercio, deliberossi ad unanimità di ridurre il capitale sociale da 50 a 35 milioni di lire, diviso in 70,000 azioni di lire 500.

E si invita, chi vi abbia interesse, a fare presso detta cancelleria le sue opposizioni entro mesi tre.

Torino, 9 marzo 1875.

1030 G. CASSINIS Not. Coll.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA (N. 34).

Si avverte che nel giorno 29 marzo corrente, all'una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via Campo Fiore, nº 8, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per la provvista di grano nostrale per l'ordinario servizio dei panifici militari come infra:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*			
Verona	Nostrale	6000	60	100	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.
Brescia	Id.	4000	40	100	3	» 200	
Mantova . . .	Id.	2000	20	100	3	» 200	

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, del peso non minore di chil. 75 all'ettolitro e per qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione e presso i suddetti panifici militari.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però di specificare sulle stesse la località alla quale si riferisce la provvista.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a cinque giorni decorribili dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I partiti dovranno essere presentati non altrimenti che in carta filigranata col bollo ordinario da lire una ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località, non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali delle somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito. Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

La tassa di registro nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla contabilità generale della Stato.

Verona, 18 marzo 1875.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: CIBO-OTTONE.

1179

FALLIMENTO

Di **Ciceroni Domenico** *e* **Luigi** *forni con negozio in via Ripetta n. 95.*

Il sig. giudice delegato agli atti del fallimento di Ciceroni Domenico e Luigi con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel 15 aprile prossimo venturo alle ore 12 meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

A senso pertanto degli articoli 601 e 602 Codice di commercio il sottoscritto vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori tutti di presentarsi nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale ed avanti il sullodato giudice delegato allo scopo di verificare i loro titoli di credito e di presentare in antecedenza i loro titoli di credito ai sindaci definitivi del fallimento signor Ferrigni Leopoldo, abitante in via dei Pastini 134, ed Esdra Abramo, abitante in piazza Campitelli palazzo Lovatelli, oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 14 marzo 1875.

1160 Il vicecanc. PASTI ERMANNO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto dei 26 febbraio 1875 il tribunale civile di Pisa ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in altrettante cartelle di rendita cinque per cento al portatore la iscrizione nominativa di it. lire centocinque di rendita cinque per cento, intestata a nome del sig. cav. prof. Alessandro Doveri fu cav. prof. Giuseppe, domiciliato a Pisa, godimento 1º gennaio 1870, come da certificato di n. 11814, per essere le relative cartelle al portatore consegnate ai signori cap. Luigi, avv. Carlo, avvocato Enrico, Teresa ed Angelica Doveri, i quali procederanno fra di loro alle debite repartizioni in proporzione dei respettivi diritti.

Pisa, li 12 marzo 1875.

1151 AVV. CARLO DOVERI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso nº 1113 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nº 64, dove leggesi: Tignain e Tosselli, leggasi invece: **Rignain e Rosselli.**

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.